

NEWS

News - home

Tutte le News

Cronaca

Politica

Attualità

Cultura

SPONSOR



RSS

Le news di barilive.it[Guida ai feed RSS](#)

23 novembre 2008

Attualità

Welfare, dal Meeting del Volontariato una nuova concezione

Conclusa a Bari la due giorni dedicata al mondo del "dedicarsi all'altro"



di Paola Mammarella

[Invia](#) [Stampa](#) [Commenta](#)

Modificare la concezione del Welfare State da un sistema che rimedia agli squilibri a una visione per cui lo sviluppo economico tende a essere sostenibile dal punto di vista sociale. È l'orientamento emerso alla terza edizione del Meeting del Volontariato, cui hanno preso parte diversi esponenti politici. Assente l'onorevole Alfredo Mantovano, Sottosegretario del Ministero dell'Interno, che si è comunque pronunciato a favore di uno Stato garante, nonostante la fine dell'epoca dell'assistenzialismo pubblico. Il nuovo welfare affonda le sue radici nel principio di sussidiarietà secondo Rosanna Lallone, dirigente del settore Servizi Sociali della Provincia di Bari. Una sussidiarietà tanto verticale quanto orizzontale, in cui Stato, Regioni e Comuni riconoscono e favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, ponendosi nel ruolo di coprogrammatore, regolatore dei processi e finanziatore. Le istituzioni secondo la Lallone sono responsabili verso un terzo settore non più stampella dello Stato, ma formazione che aiuta i bisogni della società.

Questo principio, auspica la dottoressa Lallone, non deve rimanere sulla carta, ma tradursi in bandi di aggiudicazione e abbassamento della spesa pubblica. A tal proposito un sano federalismo fiscale dovrebbe agire nel senso della prevenzione degli sprechi. I partiti, conclude citando "l'unitario ma federalista impenitente" Sturzo, devono quindi difendere la creatività dei cittadini, per non essere funzionali solo ai progetti di chi è al potere. Lamenta un approccio ancora troppo bipolare tra pubblico e privato il professor Fiorentini, ordinario di Economia e gestione delle imprese no profit alla Bocconi di Milano. "Il welfare", afferma il professore, "coinvolge oggi anche il settore dell'intrattenimento e della cultura, allargando il suo raggio d'azione oltre le fasce deboli". Innumerevoli i vantaggi del terzo settore. Costi più bassi, innovazione e conoscenza della domanda sono aspetti tenuti in considerazione dalle recenti normative, che prevedono il riconoscimento istituzionale e la rappresentanza presso le Camere di Commercio di imprese sociali, fondazioni e associazioni. Il volontariato assume un sempre maggiore peso economico, pur non riuscendo a risolvere il problema della sottocapitalizzazione e della negozialità, che impedisce una organizzazione più strutturata. "La politica ha un ruolo primario nonostante le spinte antipolitiche prodotte dal disagio sociale", commenta Nicola Latorre, senatore del Pd, che condivide la necessità di svecchiamento del sistema di solidarietà sociale. Inutile per il senatore investire risorse nella detassazione degli straordinari o nell'abolizione dell'ICI sulla prima casa. Meglio insistere in adeguate politiche di riforma a favore del bene comune. Che non è solo appannaggio della religione.

Commenti

0 commenti per questo articolo

[Leggi tutti i commenti](#)[AGGIUNGI UN COMMENTO](#)

Il tuo commento

[AGGIUNGI COMMENTO](#)**Meeting 2008: il bilancio**

12mila visitatori, 120 associazioni, circa 2mila ragazzi di 23 scuole di tutta la provincia e poi approfondimenti, mostre, lo spettacolo teatrale "Il giullare pellegrino" del Jobel Teatro e la presentazione di "L'immagine di te", l'ultimo attesissimo album dei Radiodervish. Si conclude oggi la terza coloratissima edizione del Meeting del Volontariato, organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari nei padiglioni 9 e 10 della Fiera del Levante, per discutere su ciò che deve essere il bene comune e cosa si può fare per raggiungere l'obiettivo tanto invocato, ma perseguito non sempre con la necessaria determinazione.

"È stato molto stimolante vedere la partecipazione attiva di tanti studenti delle scuole di ogni ordine e grado - afferma Rosa Franco, presidente del CSV "San Nicola" - se i ragazzi non vengono educati alla gratuità e alla sofferenza, attraverso l'assistenza ad anziani, diversamente abili e qualsiasi altra persona in difficoltà, non sarà mai possibile raggiungere un bene che sia davvero comune". L'evento non è di esclusiva matrice cattolica. "Il bene comune - conclude Rosa Franco - è proprio della persona, può essere generato da innumerevoli motivazioni, spingerci alla condivisione non è solo la religione".

"La famiglia nell'educazione al volontariato. Costruire insieme capitale umano e sociale". È il titolo della pubblicazione presentata dal Centro "San Nicola" nell'ambito del Meeting 08. L'indagine, condotta su dati Istat in collaborazione con il Centro Internazionale Studi sulla Famiglia, indica il percorso per ulteriori approfondimenti in grado di guidare l'azione futura degli operatori sociali. Da un lato emerge l'immagine di una famiglia in difficoltà, in cui i soggetti più in crisi sono gli adulti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, in cui genitori ed educatori sono disorientati e incapaci di proporre modelli e valori, quali l'apertura, lo scambio sociale, la solidarietà che pure hanno ricevuto dalla famiglia di origine; dall'altro lo studio evidenzia, però, che la famiglia rimane tuttora l'ambito sociale che media e regola, nelle "relazioni brevi", due dimensioni essenziali dell'umano: la relazione di coppia e quella tra le generazioni. "L'indagine proseguirà con ulteriori approfondimenti - afferma Lorenzo Malgieri, responsabile dell'Area Progetto, Ricerca e Qualità del CSV San Nicola - Solo se verrà attuato un ascolto reale e si orienteranno il bisogno e le azioni della famiglia in modo corretto sarà possibile organizzare modalità d'intervento realmente promozionali nei confronti delle persone e dei nuclei familiari in stato di bisogno".